

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018**

**(risultanze dopo riaccertamento ordinario residui 2015)**

### **Premessa**

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso, analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

### **Gli strumenti di programmazione**

Il bilancio di previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel documento unico di programmazione (**DUP**) con delibera [G.C. n. 56 del 30/12/2015](#), aggiornato con [delib. G.C. n. 9 del 27/02/2016](#) ed a seguito [riaccertamento ordinario residui 2015 di cui alla G.C. assunta ad inizio aprile 2016](#).

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il Documento Unico di programmazione, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato alla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, si compone di due sezioni:

- La sezione strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco e quindi [fino al 06/2019](#).
- La Sezione operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del bilancio di previsione e quindi [fino al 31/12/2018](#).

**La Sezione strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267) ed individua gli indirizzi strategici dell'Ente.

**La Sezione Operativa** che riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:

Parte 1 della Sezione operativa che individua per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di programmazione ed i relativi obiettivi annuali.

Parte 2 della Sezione Operativa che analizza:

- Piano pluriennale dei LLPP e degli investimenti [2016-2018](#).
- Programmazione triennale del Fabbisogno del personale relativamente al triennio [2016-2018](#).
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

### **Gli stanziamenti del bilancio**

I valori complessivi del bilancio di previsione sono i seguenti:

Per le entrate il riepilogo dei titoli è il seguente:

## BILANCIO DI PREVISIONE - RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO			DENOMINAZIONE	RES PRES 31/12/2015	PREV DEF 2015	PREVIS 2016	2017	2018	
			Fondo pluriennale vincolato per spese correnti(1)		prev. di competenza	0	7510,3	0	0
			Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		prev. di competenza	0	0	2653,92	0
			Utilizzo avanzo di Amministrazione		prev. di competenza	72000	0	0	0
			- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)		prev. di competenza		0		
			Fondo di cassa all'1/1/2016		prev. di cassa		700997,39		
10000	TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUT, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	213.946,90	prev. di competenza	849.398,12	717.925,00	672.311,00	676.551,00	
				prev. di cassa		931.290,89			
20000	TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	926,26	prev. di competenza	54.131,00	52.341,00	52.341,00	52.341,00	
				prev. di cassa		53.267,26			
30000	TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	51.215,49	prev. di competenza	293.074,37	276.420,00	276.420,00	276.420,00	
				prev. di cassa		328.801,10			
40000	TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	455,39	prev. di competenza	45.253,92	62.253,92	735.966,19	74.016,19	
				prev. di cassa		62.709,31			
50000	TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
				prev. di cassa		0,00			
60000	TITOLO 6	ACCENZIONE DI PRESTITI	0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	
				prev. di cassa		0,00			
70000	TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	0,00	prev. di competenza	411.339,00	411.339,00	411.339,00	411.339,00	
				prev. di cassa		411.339,00			
90000	TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	12.328,69	prev. di competenza	336.200,00	336.200,00	336.200,00	336.200,00	
				prev. di cassa		342.400,00			
Totale TITOLI			278.872,73	prev. di competenza	1.989.396,41	1.856.478,92	2.484.577,19	1.826.867,19	
				prev. di cassa		2.129.807,56			
			278.872,73	prev. di competenza	2.061.396,41	1.863.989,22	2.487.231,11	1.826.867,19	
Totale GENERALE DELLE ENTRATE				prev. di cassa		2.830.804,95			

Per le spese il riepilogo dei titoli è il seguente:

COMUNE DI FIESCO

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

BILANCIO DI PREVISIONE - RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RES. PRES. 31/12/2015		DEF 2015	2016	2017	2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				-	-	-
		317.792,51	prev. di competenza di cui già impegnato*	1.111.770,14	1.015.072,30	959.952,00	962.209,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	22.055,32	-	-
			prev. di cassa		-	-	-
Titolo 1	SPESE CORRENTI				1.381.089,64		
		298.388,10	prev. di competenza di cui già impegnato*	164.814,27	62.253,92	738.620,11	74.016,19
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa		-	-	-
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE				360.902,96		
		-	prev. di competenza di cui già impegnato*	37.273,00	39.124,00	41.120,00	43.103,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa		-	-	-
Titolo 4	RIMBORSO DI PRESTITI				39.124,00		
		-	prev. di competenza di cui già impegnato*	411.339,00	411.339,00	411.339,00	411.339,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa		-	-	-
Titolo 5	ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CAS				411.339,00		
		14.636,87	prev. di competenza di cui già impegnato*	336.200,00	336.200,00	336.200,00	336.200,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
			prev. di cassa		-	-	-
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				345.128,63		
		631.017,48	prev. di competenza di cui già impegnato*	2.061.396,41	1.863.989,22	2.487.231,11	1.826.867,19
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	22.055,32	-	-
			previsione di cassa		-	-	-
	Totale TITOLI				2.537.584,65		
		631.017,48	prev. di competenza di cui già impegnato*	2.061.396,41	1.863.989,22	2.487.231,11	1.826.867,19
			di cui fondo pluriennale vincolato	-	22.055,32	-	-
			previsione di cassa		-	-	-
	Totale GENERALE DELLE SPESE				2.537.584,65		

\* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti:

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Tra le entrate non vi sono entrate **non ricorrenti** in quanto NON si contemplano:

- a) Donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni.
- b) Condoni
- c) Entrate per eventi calamitosi
- d) Alienazioni di immobilizzazioni
- e) Accensione di prestiti
- f) I contributi agli investimenti

L' unica entrata che si può qualificare come non ripetitiva è rappresentata da:

- g) Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria

Anche se lo stanziamento previsto è relativo alle riscossioni coattive derivanti da attività accertativa [da esperire](#) ed entrate derivanti da rateizzazione di avvisi di accertamento ICI-IMU [da emettere](#).

Tra le spese, le uniche spese **non ricorrenti** riguardano:

- a) Le spese per [consultazioni elettorali e referendarie locali](#);
- b) Gli investimenti diretti che sono finanziati con i proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle monetizzazioni standard urbanistici.

Non sussistono ripiani di disavanzi pregressi di Aziende e Società od altri trasferimenti in conto capitale.

[Non](#) sussistono spese per [eventi calamitosi o derivanti da sentenze esecutive](#) ed atti equiparati nonché contributi ad investimenti.

## **Equilibri di bilancio**

La ripartizione della manovra di parte corrente ed in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del Tuel).

Per la parte corrente i risultati sono i seguenti:

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			Competenza		
			2016	2017	2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		700.997,39			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		7.510,30	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.046.686,00	1.001.072,00	1.005.312,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato - di cui fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		1.015.072,30	959.952,00	962.209,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)		39.124,00	41.120,00	43.103,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-	-	-
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+L+M</b>			-	-	-
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		-	2.653,92	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		62.253,92	735.966,19	74.016,19
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o	(+)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		62.253,92	738.620,11	74.016,19

Per la parte capitale i risultati sono i seguenti:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO					
			2016	2017	2018
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C+I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0	0	0
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y			0	0	0

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

## **Titolo I Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

La Legge finanziaria ha disposto alcune [esenzioni ed agevolazioni](#) che sono state debitamente illustrate nel Documento Unico di Programmazione che hanno riguardato [l'IMU e la TASI con un ristoro da parte dello Stato](#) a valere sul Fondo di solidarietà Comunale.

La stima del Fondo di solidarietà Comunale è stata effettuata tenendo conto che:

- Una quota del fondo è alimentata con parte del gettito IMU di spettanza comunale
- Il DI 95/2012 c.d. spending review ha disposto per l'anno 2013 tagli degli ex trasferimenti erariali per 2.250 mln, 2500 mln per il 2014 e 2.600 mln a livello nazionale per il 2015.
- Il DL 66/2014 ha previsto ulteriori riduzioni ammontanti a livello nazionale ad euro 375,60 mln per il 2014 e 563,4 mln dal 2015 al 2018
- La legge di stabilità 2015 ha introdotto a decorrere dal 2015 un ulteriore taglio di 1.200 mln.

Si rammenta che l'istituzione del Fondo di solidarietà Comunale è sorta a causa del nuovo assetto di destinazione del gettito IMU e, conseguentemente, dalla necessità di ridefinire i rapporti finanziari tra Stato e comuni ed è stata giustificata con la finalità di attuare una sorta di perequazione orizzontale tra Comuni, nella quale, il fondo di solidarietà comunale viene alimentato dagli stessi enti con una quota di spettanza del proprio gettito IMU.

La legge di stabilità 2016 non modifica il comma 380 della Legge 228/2012 stabilisce, comunque che l'incremento del Fondo di solidarietà comunale per gli anni 2016 e successivi è sostanzialmente giustificato quale ristoro ai Comuni del mancato gettito delle esenzioni IMU/TASI comprensivo del minor gettito di 152,4 mln di euro dei terreni agricoli.

Riducendosi la quota di IMU di spettanza comunale che alimenta il Fondo a causa delle esenzioni ed agevolazioni disposte, si riduce, di conseguenza, anche la dotazione "di base" del fondo di solidarietà di 1.949,10 mln di euro annui a decorrere dal 2016, nonché la quota percentuale di incidenza sull'IMU che scenderà dal 38,23% al 22,4%.

E' stato confermato, altresì, che la quota di alimentazione di solidarietà comunale verrà trattenuta dal gettito IMU.

Viene disposto, per i Comuni delle sole regioni a statuto ordinario, un incremento progressivo della quota del Fondo di solidarietà comunale da ridistribuire sulla base dei criteri perequativi basati sulla differenza tra le capacità fiscali ed i fabbisogni standard, che dal 20% stabilito per il 2015, passa al 30% nel 2016, al 40% nel 2017 ed al 55% nel 2018.

L'accantonamento sarà ridistribuito tra i Comuni sulla base delle differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Per l'anno 2016 sono assunti a riferimento i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica entro il 31 marzo 2016.

La legge di stabilità 2016 formalizza le scadenze di emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sui criteri di formazione e di riparto del F.S.C.

In particolare il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri , su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'Interno, previo accordo da sancire in sede di conferenza Stato-Città ed autonomie locali dovrà essere emanato:

entro il 30 aprile [2016 per il F.S.C. del 2016](#).



Entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento per il F.S.C. degli anni 2017 e successivi.

E' stato predisposto un prospetto di stima del Fondo di solidarietà comunale sulla base delle disposizioni previste dalla Legge di Stabilità 2016 che viene di seguito riportato:

DATI DESUMIBILI DAL SITO MINISTERO INTERNO			DATI COMUNE		
Quota alimentazione FSC 2015	A	63.336,03	Voce B1 prospetto Ministero		<b>Totale</b>
IMU ad aliquota base al netto quota alimentazione FSc	B	102.345,92	Voce C3 prospetto Ministero	Imu sforzo fiscale (N)	41.938,76
IMU ad aliquota base netta	C= A+B	165.681,95			144.284,68
Tasi ad aliquota base	D	63.418,20	Voce C2 prospetto Ministero	Tasi sforzo fiscale (O)	-
Fondo solidarietà comunale 2015 quota 80%	E	125.231,50	Voce E1 prospetto Ministero		63.418,20
FSC 2015 quota 20%	F	31.307,88	Voce E2 prospetto Ministero		
FSC totale 2015	G = E+F	156.539,38			
<b>Risorse base 2015</b>	<b>H = B+D+G</b>	<b>322.303,50</b>			

VALORIZZAZIONE CAMBIAMENTI IMU				
DATI DESUMIBILI DAL SITO MINISTERO INTERNO			DATI COMUNE	
Ricalcolo quota % di alimenazione FSC	$I = (4.778 \text{ mln} : 38,23\% = 2.768,8 : x)$	22,15	Perdita IMU terreni quota base (P)	40.160,60
Quota alimentazione FSC	$L = C * I\%$	36.704,98	Perdita IMU terreni sforzo fiscale (Q)	11.530,40
Recupero IMU per differenza quota alimentazione FSC	$M = A - L$	26.631,05	Perdita IMU TERRENI TOTALE	51.691,00
IMU netta da iscrivere nel bilancio	$R = B + N + M - P - Q$	119.224,73		

VALORIZZAZIONE CAMBIAMENTI TASI				
DATI DESUMIBILI DAL SITO MINISTERO INTERNO			DATI COMUNE	
Gettito TASI al netto esenzioni	$U = D + O - T1$	35.158,44	Tasi abitazione principale aliquota base (S)	28.259,76
			Tasi abitazione principale sforzo fiscale (T)	-
			TASI ABITAZIONE	28.259,76

			PRINCIPALE (T1)	
--	--	--	-----------------	--

<b>VALORIZZAZIONE FSC</b>
---------------------------

<b>Step 1: calcolare la dotazione netta 2015</b>		
Quota alimentazione FSC 2015	A	63.336,03
Fondo solidarietà comunale 2015 quota 80%	E	125.231,50
<b>Dotazione netta 2015</b>	<b>V=E-A</b>	<b>61.895,47</b>

<b>Step 2: calcolare dotazione netta 2016</b>		
% riparto FSC su fabbisogni standard 2015	Z = 20%	
% riparto FSC su fabbisogni standard 2016	W = 30%	
<b>Dotazione netta 2016</b>	<b>V :80 = x : 70</b>	<b>54.158,54</b>

<b>Step 3: FSC quota 70%</b>		
Dotazione netta 2016	V	54.158,54
Quota alimentazione FSC 2016	L	36.704,98
<b>FSC 2016 quota 70%</b>	<b>Y = L+V</b>	<b>90.863,51</b>

<b>Step 4: FSC quota 30%</b>		
FSC 2015 quota 80%	E	125.231,50
FSC 2015 quota 20%	F	31.307,88
FSC 2016 quota 70%	Y	90.863,51
FSC 2016 proporzionale fabbisogni Proporzione FSC 2016 quota fabbisogni standard	E:F=Y:K	22.715,88

<b>Step 5: FSC totale</b>		
FSC 2016 quota 70%	Y	90.863,51

FSC quota 30%	K	22.715,88
Ristoro IMU-TASI	AA=P+Q+S+T	79.950,76
<b>TOTALE FSC</b>	<b>Y+K+AA</b>	<b>193.530,15</b>

<b>Riepilogando: nel bilancio</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
IMU	144.284,68	119.224,73
TASI	63.418,20	35.158,44
FSC	156.539,38	193.530,15
Totale	<b>364.242,26</b>	<b>347.913,33</b>

Pertanto, il gettito IMU inserito nel bilancio è pari a € 119.135,00 ed il gettito Tasi pari a € 35.160,00 mentre il Fondo di Solidarietà comunale è stato stimato in € 193.530,00.

Si sottolinea che la lettura congiunta del comma 380-ter lettera a) della Legge 228/2012 e lettera d) come modificato dalla Legge di stabilità 2016 fa emergere che gli stanziamenti del Fondo di solidarietà comunale possono essere oggetto di modifica.

## **Titolo II Entrata da trasferimenti:**

Il titolo II dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai trasferimenti e riporta per l'esercizio 2016 una previsione complessiva di circa € 52.341,00 in linea con gli stanziamenti previsti nell'esercizio 2015.

## **Titolo III Entrate – Entrate extratributarie**

Il titolo III dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'Ente e la sua sintesi è la seguente:

**COMUNE DI FIESCO****Bilancio di Previsione - Entrate**

Allegato n.9 - Bilancio di Previsione

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2015		PREVISIONI DEFINITIVE 2015	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018
<b>TITOLO 3:</b>	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	17.406,15	prev. di competenza	124.111,58	117.063,00	117.063,00	117.063,00
			prev. di cassa		136.087,19		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	57,40	prev. di competenza	3.623,70	5.300,00	5.300,00	5.300,00
			prev. di cassa		5.357,40		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	215,32	prev. di competenza	262,66	235,00	235,00	235,00
			prev. di cassa		235,00		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	prev. di competenza	13.739,00	-	-	-
			prev. di cassa		-		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	33.536,62	prev. di competenza	151.337,43	153.822,00	153.822,00	153.822,00
			prev. di cassa		187.121,51		
<b>30000 Totale TITOLO 3</b>	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>51.215,49</b>	<b>prev. di competenza</b>	<b>293.074,37</b>	<b>276.420,00</b>	<b>276.420,00</b>	<b>276.420,00</b>
			<b>prev. di cassa</b>		<b>328.801,10</b>		

Per quanto riguarda i servizi pubblici a domanda individuale la percentuale di copertura a consuntivo 2015 è del **77,68%** e la percentuale di copertura in sede di bilancio di previsione **2016 è del 63,25%** come si può evincere dai sotto elencati prospetti con una **riduzione** rispetto al consuntivo 2015.

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE 2016**

**SERVIZIO REFEZIONE SCUOLA  
MATERNA**

**PREVISIONE - ANNO 2016****IMPORTI****%****€****COPERTURA**

Tariffe secondo Piano diritto studio a/s 2015/2016:

- retta fissa mensile: CONFERMA misura vigente € 22,00;

- pasto: € 3,88 (inclusa iva 4%) per a/s 2015/16 #

ENTRATA

3.01.1230	Proventi servizio Refezione Sc. Infanzia	<u>32.000,00</u>
-----------	--	------------------

SPESA

1.04.01.03, cap.0425	Appalto di servizio distribuzione pasti e di fornitura generi alimentari Mensa Sc. Infanzia e servizio di pulizia cucina (n.b: nuovo appalto x il solo a/s 2015/16)	26.500,00
-------------------------	---	-----------

1.04.01.03, cap. 0420	Spese E.E., gas, acqua (quota 40%)	13.600,00
--------------------------	------------------------------------	-----------

1.04.05.02, cap. 0470	Spese gestione mensa	<u>400,00</u>
--------------------------	----------------------	---------------

TOTALE SPESE REFEZIONE	<u>40.500,00</u>	<b>79,01</b>
------------------------	------------------	--------------

#: a seguito nuovo appalto per il solo a/s 2015/16

**CAMPO DI CALCIO**  
**PREVISIONE - ANNO 2016**

(CONFERMA vigenti tariffe in vigore dalla rata di Giugno 2012 - stag. calcistica 2011/2012

e CONFERMA tariffe per allenamenti in vigore dal 01/01/2013)

squadre locali: € 36,00 iva inclusa per singola  
partita

squadre fuori paese: € 101,00 iva inclusa per  
singola partita

Allenamenti (introd. con GC n.32 del 16/8/2011): € 50,00 iva inclusa / cad.

Stagione calcistica 2015/2016 - squadre convenzionate: N. 1

(n. 1 locale + n. 0 non locali).

		IMPORTI	%
		€	COPERTURA
<u>ENTRATA</u>			
3.01.1300	Proventi del campo sportivo di calcio	<u>1.290,00</u>	
<u>SPESA</u>			
1.06.02.03, cap.			
0580	Spese per energia elettrica	6.050,00	
1.06.02.08, cap.			
0595	Acquisti per campo di calcio	3.000,00	
1.06.02.06, cap.			
1152	Interessi pass. Mutuo spogliatoi	3.268,00	
1.01.05.03, cap.			
2100	Quota serv. manut. ed assist. impianti	<u>400,00</u>	
TOTALE SPESE CAMPO CALCIO		<u>12.718,00</u>	10,14

**PREVISIONE - ANNO 2016**

**SERVIZIO PUBBLICO DI**

**ILLUMINAZIONE  
VOTIVA**

**CONCESSIONARIO DEL SERVIZIO:**

Atto di  
affidamento:

**Delib. GC n. 60 del 23/12/2013**  
**Delib. GC n. 23 del 02/05/2014**  
con validità di 10 anni, per il periodo:

**LOVUCRE Srl di  
Cremona**

Proroga concessione  
approvaz. convenzione

01/01/2014 - 31/12/2023

IMPORTI

€

%

COPERTURA

**ENTRATA**

**3.01.1210**

Proventi da CANONE di CONCESSIONE

DI PUBBLICO SERVIZIO di

ILL.NE VOTIVA

**CONFERMA** Tariffe vigenti applicate all'utenza per  
abbonamento annuo e nuovi allacci,

come da proroga Lovucre gc n. 60 del 23/12/2013

Canone per singola lampada votiva:

**€ 2,00 + IVA 22% = € 2,44**

Lampade votive al 31/12/2004: n. 333

Lampade votive al 31/12/2005: n. 345

Lampade votive al 31/12/2006: n. 352

Lampade votive al 31/12/2007: n. 356

Lampade votive al 31/12/2008: n. 353

Lampade votive al 31/12/2009: n. 360

Lampade votive al 31/12/2010: n. 359

Lampade votive al 31/12/2011: n. 364

Lampade votive al 31/12/2012: n. 359

Lampade votive al 31/12/2013: n. 367

Lampade votive al 31/12/2014: n. 368

Lampade votive al 31/12/2015: n. 368

Stima presunta di incremento annuo: n. 8 lampade per anno **2016**

pari a:

tot. n. 376 lampade al 31/12/**2016**



gettito presunto, variabile in relazione agli effettivi allacci

1.053,00

**SPESA**

**1.10.05.03, cap. 0960 E.E.**

rimb. spese

misuratore

sp.accessorie cimit.quota

saldo interv. E.E.

Spese per energia elettrica cimitero

Spese funzionam. e gest. cimitero-quota

180,00

900,00

1.080,00

**97,50**

**PROVENTI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

**PREVISIONE - ANNO 2016**

**GREST ESTIVO:**

(Servizio istituito nell'anno 2005)

**NEGATIVO \***

**\* DAL 2010: ORGANIZZAZIONE CURATA  
DIRETTAMENTE DALLA  
PARROCCHIA, CON EROGAZIONE SINO AL 2012 DI  
CONTRIBUTO ANNUO**

(1.10.01.05/0886 € 1.000,00), venuta meno SIN DAL 2013.

**%**

ENTRATA

3.05.2435

Proventi Grest estivo

0,00COPERTURASPESA

1.01.02.03, cap.

0110

Spesa polizza assicurativa

0,00

1.10.01.03, cap.

0885

Spese grest estivo:

0,00

- Spesa animatori

- Spesa pulizia locali

- Spese bar circolo oratorio

- Spese diverse (acquisti-noleggio bus gite)

TOTALE SPESE GREST ESTIVO0,00

0,00

**RIEPILOGO**

PERCENTUALE COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE:

%

TOTALE ENTRATE \* 100 =34.343,00**63,25**

TOTALE SPESE

54.298,00

Si è proceduto per l'anno 2016 alla conferma di tutte le tariffe.

### **Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per determinare la percentuale relativa all'accantonamento nel fondo crediti dubbia esigibilità si è reso necessario calcolare la media semplice del rapporto tra gli accertamenti delle annualità dal 2010 al 2014 e le riscossioni in conto competenza e residui per le annualità dal 2010 al 2013 nonché le riscossioni in conto competenza relative all'annualità 2014.

Per l'anno 2016, secondo anno di adozione dei nuovi principi contabili, in relazione alle predette entrate, il Comune di Fiesco ha calcolato i coefficienti illustrati in tabella, secondo la formula

**Incassi di competenza es. X + Incassi esercizio in c/residui X**  
**Accertamenti esercizio X**

Le medie relative agli esercizi 2017 e 2018 sono state convenzionalmente considerate pari a quelle rilevate nel 2015, e le percentuali di accantonamento rispecchiano quelle previste dalla L. di stabilità 2015, ossia il 55% per il 2016 e il 70% per il 2017 e l'85% per il 2018.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

L'unica entrata in conto capitale considerabile di dubbia esazione potrebbe considerarsi la riscossione dei contributi per costo di costruzione, ma, poiché la stessa viene garantita dal rilascio di polizza fidejussoria all'atto della prestazione della pratica edilizia, non si è proceduto al relativo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La media di tali rapporti ha portato come complemento a 100 la percentuale del 13,37%.

**ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA DIFFICILE ESIGIBILITA'**

solo sui capitoli individuati	ACCERTAMENTI				
	2010	2011	2012	2013	2014
Titolo I	270.932,38	286.776,66	229.918,78	183.490,82	737.941,41
Titolo III	63.309,56	61.390,55	60.163,20	62.088,15	275.344,58

<b>Totale</b>	<b>334.241,94</b>	<b>348.167,21</b>	<b>290.081,98</b>	<b>245.578,97</b>	1.013.285,99
	<b>RISCOSSIONI (Competenza e Residui)</b>				<b>RISCOSSIONI SOLO COMPETENZA</b>
	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
Titolo I	261.683,65	266.549,04	180.663,32	137.044,09	<b>560.974,31</b>
Titolo III	65.576,68	61.271,05	60.055,96	60.572,60	<b>225.772,62</b>
<b>Totale</b>	<b>327.260,33</b>	<b>327.820,09</b>	<b>240.719,28</b>	<b>197.616,69</b>	<b>786.746,93</b>
% riscossioni su accertam.ti	<b>97,91%</b>	<b>94,16%</b>	<b>82,98%</b>	<b>80,47%</b>	<b>77,64%</b>
media semplice	<b>86,63%</b>				
% riscossioni	<b>COMPLEMENTO A 100</b>	<b>13,37</b>			
100 - media semplice	complemento a 100				

Le entrate che sono state oggetto di accantonamento negli anni 2016 e 2017 sono state:

- Tassa sui rifiuti (tari) il cui gettito relativo al 2016 verrà riscosso integralmente in n. 2 rate aventi scadenza rispettivamente il 16/05/2016 ed il 16/11/2016.

Viene evidenziato che il calcolo effettuato ai fini della determinazione dell'incidenza percentuale dell'accertato rispetto alle riscossioni in conto competenza ed in conto residui, per l'ultimo anno, ossia il 2014, considera l'incidenza percentuale dell'accertato rispetto al riscosso di competenza, pertanto, non considera i residui relativi alla seconda rata tari scadente il 16/02/2015.

Tale circostanza ha penalizzato il Comune di Fiesco, che ha avuto una media tra i rapporti di riscossione/accertamento più bassa rispetto alla circostanza della riscossione di entrambe le rate entro un unico anno di riferimento.

Per le annualità 2016-2017-2018 verrà disposto il pagamento in un'unica annualità e ciò comporterà un miglioramento nella percentuale media delle riscossioni.

- Le entrate derivanti da attività accertativa
- Le entrate derivanti da servizi in particolar modo il servizio di refezione scolastica
- Le entrate derivanti da sanzioni per infrazione del codice della strada
- Viene evidenziato che il calcolo del Fondo crediti dubbia esigibilità ha riguardato i seguenti capitoli di entrata:

		2016	2017	2018	2019
			70%	85%	100%
capitoli individuati:	<b>PREVISIONE 2016</b>	<b>13,37%</b>			
ICI VIOLAZ	29.364,00	3.925,97	34.707,00	36.725,00	
(ICI)	-	0,00			
TARSU	-	0,00			
ADD TARSU	-	0,00			
TARES	-	0,00			
ADD TARES	-	0,00			
TARI	150.084,00	20.066,23	150.084,00	150.084,00	
ADD TARI	0,00	0,00			
TARSU VIOLAZ	0,00	0,00			
<b>CDS</b>	<b>5.000,00</b>	668,50	5.000,00	5.000,00	

MENSA ASILO	32.000,00	4.278,40		32.000,00	32.000,00
MENSA TRIG	25.000,00	3.342,50		25.000,00	25.000,00
CAMPO SPORT	1.290,00	172,47	55%	1.290,00	1.290,00

**242.738,00**  
escluse entrate in autoliquidazione (IMU / TASI)

**32.454,07**

17.849,74 248.081,00 250.099,00

23.217,90 28.422,50

DA GARANTIRE  
ALMENO IL 55%=

**17.872,00 23.246,00 28.457,00**

17.849,74

**1.01.08.10/900 FCDD STANZIAM. BIL 2016**

**17.872,00**

BIL 2016 = 2017 = 13.000

CDS

100

:

X

=

32.454,07

:

17.872,00

X= 55,0685928

**53,60 %**

CDS **668,50**

\*

**53,60**

=

**358,32**  
quota da  
dedurre

**100**

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare ha determinato i seguenti risultati:

Allegato c) Fondo crediti di dubbia esigibilità

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENT O OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENT O EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	524395	23992,2	23992,2	4,58
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	344947	0	0	0
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	179448	23992,2	23992,2	13,37
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0	0	0	0
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	193530	0	0	0
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0	0	0	0
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	717925	23992,2	23992,2	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	47341	0	0	0
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0	0
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0	0	0	0
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0
	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	5000	0	0	0
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0	0	0	0
2010500	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0	0	0	0



2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	52341	0	0	
	<b>ENTRATE</b>				
	<b>EXTRATRIBUTARIE</b>				
	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3010000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	117063	0	0	0
3020000	Tipologia 300: Interessi attivi	5000	668,5	668,5	13,37
3030000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	235	0	0	0
3040000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0	0	0	0
3050000		58290	7793,37	7793,37	13,37
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	180588	8461,87	8461,87	
	<b>ENTRATE IN CONTO</b>				
	<b>CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0	0	0	0
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	10000	0	0	0
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0	0	0	0
	Contributi agli investimenti da UE	0	0	0	0
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0	0	0	0
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0	0	0	0
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0	0	0	0
4030000	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0	0	0	0
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0	0	0	0
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	52253,92	0	0	0
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	62253,92	0	0	
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0	0	0	0
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0	0	0	0

<b>5030000</b>	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0
<b>5040000</b>	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0
<b>5000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	0	0	0	
<b>TOTALE GENERALE</b>					
	(***)	1013108	32454,07	32454,07	
	DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE (**)	0	32454,07	32454,07	
	DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	

- a) In ordine alle imposte e tasse si sottolinea che la tari prevede un proprio accantonamento nel piano finanziario e, pertanto, non si presenta obbligatorio istituire un fondo crediti di dubbia esigibilità relativamente alla tassa in oggetto;
- b) In ordine ai servizi pubblici, è intenzione dell'amministrazione ricorrere alla modalità del pre-pagato finalizzato al contenimento degli insoluti da un lato, e, dall'altro, all'acquisizione anticipata delle entrate per evitare il rischio di carenza di liquidità.

Non è stato effettuato alcun accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le seguenti tipologie di entrata:

- a) Crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante
- b) I crediti assistiti da fidejussione
- c) Entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa quali IMU, TASI, TOSAP TEMPORANEA, DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI.
- d) Le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti le entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

-

**Risultato di amministrazione presunto esercizio 2015 Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015.**

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2015 non evidenzia la formazione di un disavanzo di amministrazione.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal D.Lgs 118/2011 a fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano ed alla copertura.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto sono le seguenti:

<b>TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2016) DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE</b>		
<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015</b>		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	350.642,34
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	-
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	1.202.587,65
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	1.106.983,89
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-
+/-	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016</b>	446.246,10
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	-
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	-
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	-
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015 (1)	7.510,30
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015</b>	438.735,80
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015</b>		
<b>Parte accantonata (2)</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 (3)	99.651,57
	Fondo indennità fine mandato al 31/12/2015 (4)	973,06
	Fondo perdite partecipate al 31/12/2015	-
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	100.624,63
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	24.050,03
	Vincoli derivanti da trasferimenti	-
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli da specificare	-
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	24.050,03
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		

<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	181.296,92
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	132.764,22
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016 (5)</b>	
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 (6)</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	-
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Utilizzo altri vincoli da specificare	-
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	-

Si dà atto che la quota libera da vincoli come parte disponibile è di € 132.764,22 dopo aver disposto gli accantonamenti ed i vincoli stabiliti per legge o per formale attribuzione da parte dell'Ente.

E' consigliabile, avendo una quota di avanzo disponibile contenuta, al fine di evitare una eccessiva erosione dell'avanzo di amministrazione originata dagli accantonamenti obbligatori per legge, non procedere alla ripresa dello stesso per importi consistenti, per evitare di dover ripianare eventuali disavanzi.

- Si evidenzia tra le quote accantonate il fondo crediti dubbia esigibilità di € 99.651,57 ed il fondo indennità fine mandato al 31/12/2015 di € 973,06, mentre il fondo perdite partecipate è pari ad € 0,00.
- L'obbligo di creare il fondo vincolato per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09. Pertanto, oltre a regioni, province e comuni, la disposizione chiama in causa, tra gli altri anche comunità montane, unioni di comuni, consorzi tra enti locali, camere di commercio e Asl. Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate. Occorre poi precisare che l'accantonamento è effettuato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

L'articolo 1, comma 551 definisce innanzitutto le modalità di determinazione del fondo, nonché le modalità di utilizzo e svincolo dello stesso.

A regime (e quindi dal 2018) l'accantonamento al fondo dovrà essere determinato per un importo pari al risultato d'esercizio (o al saldo finanziario) negativo non immediatamente ripianato, ed in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta dall'ente. In proposito, la Corte ha chiarito che con riferimento alla generalità degli organismi, per perdita di esercizio si intende il risultato netto di esercizio di cui all'articolo 2425 Cc (voce 23); valore che prende in considerazione sia la gestione caratteristica sia quella non caratteristica, che comprende le poste finanziarie (interessi, perdite su cambi, svalutazioni di partecipazioni, etc.) e quelle straordinarie (plusvalenze, minusvalenze, etc.), oltre alle imposte.

L'articolo 1, comma 551 fornisce, invece, un diverso criterio per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, tra i quali è compresa la gestione dei rifiuti. Qui per risultato di esercizio si intende il risultato operativo lordo (Mol), dato dalla differenza tra il valore e il costo della produzione. Si prende, pertanto, in considerazione un risultato parziale della complessa attività societaria, ossia la sola gestione "caratteristica".

Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio da considerare è quello relativo a tale bilancio. Gli importi accantonati nel fondo vincolato saranno nuovamente disponibili qualora l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Lo stesso risultato si realizza se le perdite conseguite negli esercizi precedenti vengono ripianate dai soggetti partecipati: l'importo accantonato sarà reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Per gli anni 2015, 2016 e 2017, il legislatore ha previsto un periodo transitorio in cui l'accantonamento al fondo è via via crescente, per garantire una gradualità nell'applicazione della normativa e dei suoi effetti sui bilanci degli enti. A questo proposito, l'articolo 1, comma 552 effettua una distinzione tra gli organismi che, avendo riportato una perdita nell'ultimo bilancio disponibile, hanno peggiorato i conti e quelli che li hanno migliorati rispetto alla media del triennio precedente:

- - la prima situazione comprende le ipotesi degli organismi partecipati che hanno fatto registrare una perdita dopo precedenti bilanci in utile oppure che hanno riportato un risultato negativo superiore alla media del triennio precedente. In questi casi, la quota da accantonare nel bilancio di previsione 2015 dell'ente partecipante è pari al 25% del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente dall'organismo. A scorrimento, le quote di accantonamento saranno pari al 50% per il 2016, e al 75% per il 2017, sempre con riferimento alle perdite riportate dall'organismo partecipato nell'esercizio precedente;

- - se, invece, la perdita nell'ultimo bilancio disponibile sia inferiore alla media del triennio precedente (facendo registrare un miglioramento dei conti), l'accantonamento nel bilancio di previsione 2015 deve essere effettuato per un importo pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato del 25% per il 2014. A scorrimento, negli esercizi successivi, l'importo va calcolato considerando che il risultato medio deve essere migliorato del 50% per il 2015 e del 75% per il 2016.

La delibera n. 4/15 della Sezione Autonomie evidenzia, inoltre, che le disposizioni sugli accantonamenti al fondo vanno coordinate con le norme del codice civile sull'automatico scioglimento della società il cui capitale sia sceso al di sotto del limite legale, le quali danno la facoltà all'ente di decidere, in base ad un giudizio prognostico sulla futura redditività della società, se provvedere alla reintegrazione del capitale sociale, oppure prendere atto dell'automatica liquidazione dell'organismo (articoli 2484, comma 1, n. 4 e 2447 Cc).

In quest'ultimo caso, l'ente socio non procederà agli accantonamenti in sede di bilancio di previsione, bensì dovrà dare corso alle procedure di scioglimento della società sottocapitalizzata.

Va infine ricordato che, oltre alla costituzione del fondo vincolato, la legge di stabilità 2014 ha introdotto altre disposizioni riguardanti gli organismi partecipati destinate a divenire operative nel prossimo triennio. In particolare:

- A partire dal 2015 le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, devono operare una riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta, giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Unica eccezione prevista riguarda i soggetti che, pur presentando un risultato economico negativo, abbiano operato in coerenza con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante;
- A decorrere dall'esercizio 2017, in caso di risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti gli organismi partecipati diversi dalle società che svolgono servizi pubblici locali sono posti in liquidazione entro sei mesi dalla data di approvazione del bilancio o rendiconto relativo all'ultimo esercizio. Il mancato avvio della procedura di liquidazione entro tale termine comporta la nullità dei successivi atti di gestione adottati, nonché la responsabilità erariale dei soci.

Il calcolo della quota del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel presunto risultato di amministrazione quantificato in € 99.651,57 è stato il seguente:

Ci si è basati sulla media dei rapporti tra residui iniziali e riscossioni relative ai residui iniziali delle annualità dal 2011 al 2015.

La percentuale media delle riscossioni è stata del 32,92%. Il conseguente complemento a 100 è stato del 67,08%.

Tale percentuale è stata calcolata sui residui relativi alla Tares 2013 e Tari per l'anno 2014, per quanto riguarda le entrate tributarie, e sui proventi degli impianti sportivi e della mensa scolastica per quanto riguarda le entrate extratributarie derivanti dai servizi.

<p><b>ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA DIFFICILE ESIGIBILITA'</b></p>
---

solo sui capitoli individuati

ACCERTAMENTI					
	2011	2012	2013	2014	2015
Titolo I	286.776,66	229.918,78	183.490,82	177.633,23	131.158,43
Titolo III	61.390,55	60.163,20	62.088,15		13.813,89
<b>Totale</b>	<b>348.167,21</b>	<b>290.081,98</b>	<b>245.578,97</b>	<b>234.579,23</b>	144.972,32
RISCOSSIONI ( Residui)					

	2011	2012	2013	2014	2015
Titolo I	74.861,37	91.656,46	21.344,38	53.451,37	91.157,96
Titolo III	6.271,30	5.692,76	5.617,00	6.772,70	11.901,76
<b>Totale</b>	<b>81.132,67</b>	<b>97.349,22</b>	<b>26.961,38</b>	<b>60.224,07</b>	103.059,72
% riscossioni su accertam.ti	23,30%	33,56%	10,98%	25,67%	71,09%
media semplice	32,92%				32,9
% riscossioni COMPLEMENTO A 100	2				67,08
100 - media semplice					

**Si da atto di non aver proceduto ad alcuna applicazione dell' avanzo vincolato 2015 al bilancio di previsione 2016**

Le spese correnti del bilancio di previsione 2016 – 2017 – 2018 non sono state finanziate da mezzi straordinari di bilancio, infatti, i proventi derivanti dalle concessioni edilizie, nonostante l'articolo 1 comma 737 della Legge di stabilità 2016(L. 208/2015) preveda la possibilità per gli enti locali di destinare nel biennio 2016-2017 una quota totale dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico in materia di edilizia per il finanziamento di:



- Spese correnti di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;
- Spese di progettazione delle opere pubbliche,

Sono stati destinati esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

## Interventi programmati per spese di investimento

Gli interventi di investimento previsti per il triennio 2016/2018, con l'indicazione delle relative forme di finanziamento, sono i seguenti:

PROSPETTO SPESE INVESTIMENTO e relative fonti di finanziamento - ANNO 2016									
INTERVENTO	Cap	INVESTIMENTI	FONTI DI FINANZIAMENTO				AVANZO	DA	SPESA
			OO.UU.	CONTRIB. STAT.	MUTUI o	Proventi Diversi	ECONOMICO	RIACCERT.	INVESTIMENTI
		* interamente destinato al finanziamento quota capitale mutui - tit. 3° uscite.	ex FNOIS *		Contr.Reg.	P.A. - PLU - da privati	PRESUNTO	FPV	€
2.01.01.01	1100	10% Barr. Arch.: <b>STRADE</b>	1.000,00						1.000,00
2.01.05.01	3 12 9 - 1111	Interventi manut. Patrim. - beni Immob.	4.000,00			0,00			4.000,00
2.01.05.01	3 13 1	AA-Interventi manut. Patrim. - beni Immobili							0,00
2.01.05.05	3 12 8	Interventi manut. Patrim. - beni mob.							0,00
2.01.05.01	4 0 0 0	Accantonamento quota proventi da alienazione area							0,00
2.04.01.01	3 12 3 - 3 12 7	Interv. Edif. Sc. Infanzia				0,00			0,00
2.04.01.05	1111	Acquisto attrezzature ed arredo scolastico							0,00
2.04.01.06	10 4 0	Spese tecniche - Interv. Edif. Sc. Infanzia - <b>AMPLIAM.</b>							0,00
2.06.02.01	1111	Interventi manutenzione straord. Campo Sportivo							0,00
2.08.01.01	999 - 1111	Interventi manut. STRADE, vie, P.zze, Verde pubbl. attrez. e ill.ne pubbl.	5.000,00			0,00			5.000,00
2.08.02.01	1175	<b>AMPLIAMENTO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE</b>	0,00						0,00
2.09.04.01	4302	Manutenz. Straord. <b>DEPURATORE</b>							0,00
2.10.05.01	1111	Manutenz. Straord. <b>CIMITERO</b>							0,00
		<b>TOTALE OO.UU. - 100% per spese d'investimento</b>	<b>10.000,00</b>						
2.09.01.01	4444	Destinazione Proventi da escussione fidejussioni			21.000,00				21.000,00
2.09.01.06	1087	Formazione e varianti strumenti urbanistici				10.000,00			10.000,00
2.09.06.01	3170	Destinazione Proventi Conto ecologico Fondo Aree Verdi	10.000,00						10.000,00
2.01.01.07	1110	Destinaz. 8% OO.UU. Second	1.600,00						1.600,00
2.10.05.01	3315	Monetizzazioni - Interv. <b>MANUTENZ. CIMITERO</b>	7.000,00						7.000,00
2.08.01.05	3500	Acquisto AUTOMEZZO RIBALTABILE - F. Sp. Invest.							0,00
2.09.04.01	1111	Manut. straord. <b>DEPURATORE e FOGNATURE</b>				-			0,00
2.09.05.01	1190	Sistemaz. <b>PIAZZOLA e FOGNATURE - F. Sp. Invest.</b>							0,00
2.09.01.01	99	Spese per l'attuazione del PLU: opere urbanizzazione						2.653,92	2.653,92
<b>TOTALE INVESTIMENTI 2016</b>			<b>€ 28.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>21.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.653,92</b>	<b>62.253,92</b>



PROSPETTO SPESE INVESTIMENTO e relative fonti di finanziamento - ANNO 2017									
INTERVENTO	Cap	INVESTIMENTI	FONTI DI FINANZIAMENTO				AVANZO	DA	SPESE
			OO.UU.	CONTRIB. STAT.	MUTUI o	Proventi Diversi	ECONOMICOR	ACCERT.	INVESTIMENTI
		* interamente destinato al finanziamento quota capitale mutui - tit. 3° uscite.		ex FNOIS *	Contr.Reg.	P.A.-PLU-da privati	PRESUNTO	FPV	€
2.01.01.01	1100	10% Barr. Arch.: STRADE	1.000,00						1.000,00
2.01.05.01	3129	Interventi manut. Patrim.-beni Immob.	9.000,00			256.000			265.000
2.01.05.01	3131	AA-Interventi manut. Patrim.- beni Immobili							0,00
2.01.05.05	3128	Interventi manut. Patrim.-beni mob.							0,00
2.01.05.01	4000	Accantonamento quota proventi da alienazione area							0,00
2.04.01.01	3123	Interv. Edif. Sc. Infanzia				200.000			200.000
2.04.01.05	1111	Acquisto attrezzature ed arredo scolastico							0,00
2.04.01.06	1040	Spese tecniche - Interv. Edif. Sc. Infanzia - AMPLIAM.							0,00
2.06.02.01	1111	Interventi manutenzione straord. Campo Sportivo							0,00
2.08.01.01	3120	Interventi manut. STRADE, vie, P.zze, Verde pubbl. attrez. e ill.ne pubbl.				205.950			205.950
2.08.02.01	1175	AMPLIAMENTO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	0,00						0,00
2.09.04.01	4302	Manutenz. Straord. DEPURATORE							0,00
2.10.05.01	1111	Manutenz. Straord. CIMITERO							0,00
		TOTALE OO.UU. - 100% per spese d'investimento	10.000,00						
2.09.01.01	4444	Destinazione Proventi da escussione fidejussioni			21.000,00				21.000,00
2.09.01.06	1087	Formazione e varianti strumenti urbanistici							0,00
2.09.06.01	3170	Destinazione Proventi Conto ecologico Fondo Aree Verdi	7.000,00						7.000,00
2.01.01.07	1110	Destinaz. 8% OO.UU. Second	1.600,00						1.600,00
2.10.05.01	3315	Monetizzazioni - Interv. MANUTENZ. CIMITERO	7.000,00						7.000,00
2.08.01.05	3500	Acquisto AUTOMEZZO RIBALTABILE - F. Sp. Invest.							0,00
2.09.04.01	1111	Manut. straord. DEPURATORE e FOGNATURE				-			0,00
2.09.05.01	1190	Sistemaz. PIAZZOLA e FOGNATURE - F. Sp. Invest.							0,00
2.09.01.01	99	Spese per l'attuazione del PLU: opere urbanizzazione				-		27.416,19	27.416,19
TOTALE INVESTIMENTI 2017			€	25.600,00	0,00	21.000,00	661.950	0,00	735.966,19

**PROSPETTO SPESE INVESTIMENTO e relative fonti di finanziamento - ANNO 2018**

INTERVENTO	Cap	INVESTIMENTI	FONTI DI FINANZIAMENTO				AVANZO ECONOMICO PRESUNTO	DA RIACCERT. FPV	SPESA INVESTIMENTI €
			OO.UU.	CONTRIB. STAT. ex FNOIS *	MUTUI o Contr.Reg.	Proventi Diversi P.A.-PLU-da privati			
		* interamente destinato al finanziamento quota capitale mutui - tit. 3° uscite.							
2.01.01.01	1100	10% Barr. Arch.: <b>STRADE</b>	1.000,00						1.000,00
2.01.05.01	3129	Interventi manut. Patrim. -beni Immob.	9.000,00			0,00			9.000,00
2.01.05.01	3131	AA-Interventi manut. Patrim. - beni Immobili							0,00
2.01.05.05	3128	Interventi manut. Patrim. -beni mob.							0,00
2.01.05.01	4000	Accantonamento quota proventi da alienazione area							0,00
2.04.01.01	3123	Interv. Edif. Sc. Infanzia				0,00			0,00
2.04.01.05	1111	Acquisto attrezzature ed arredo scolastico							0,00
2.04.01.06	1040	Spese tecniche - Interv. Edif. Sc. Infanzia - AMPLIAM.							0,00
2.06.02.01	1111	Interventi manutenzione straord. Campo Sportivo							0,00
2.08.01.01	999	Interventi manut. STRADE, vie, P.zze, Verde pubbl. attrez. e ill.ne pubbl.	0,00			0,00			0,00
2.08.02.01	1175	AMPLIAMENTO IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	0,00						0,00
2.09.04.01	4302	Manutenz. Straord. DEPURATORE							0,00
2.10.05.01	1111	Manutenz. Straord. CIMITERO							0,00
		TOTALE OO.UU. - 100% per spese d'investimento	10.000,00						
2.09.01.01	4444	Destinazione Proventi da escussione fidejussioni			21.000,00				21.000,00
2.09.01.06	1087	Formazione e varianti strumenti urbanistici				0,00			
2.09.06.01	3170	Destinazione Proventi Conto ecologico Fondo Aree Verdi	7.000,00						7.000,00
2.01.01.07	1110	Destinaz. 8% OO.UU. Second	1.600,00						1.600,00
2.10.05.01	3315	Monetizzazioni - Interv. MANUTENZ. CIMITERO	7.000,00						7.000,00
2.08.01.05	3500	Acquisto AUTOMEZZO RIBALTABILE - F. Sp. Invest.							0,00
2.09.04.01	1111	Manut. straord. DEPURATORE e FOGNATURE				-			0,00
2.09.05.01	1190	Sistemaz. PIAZZOLA e FOGNATURE - F. Sp. Invest.							0,00
2.09.01.01	99	Spese per l'attuazione del PLU: opere urbanizzazione				-		27.416,19	27.416,19
TOTALE INVESTIMENTI 2018			€ 25.600,00	0,00	21.000,00	0,00	0,00	27.416,19	74.016,19

La fonte di finanziamento è costituita principalmente da entrate proprie rappresentate in principal luogo dai proventi delle concessioni edilizie e dalle monetizzazioni standard urbanistici, oltre che da proventi plu residui confluiti nell' FPV da riaccertamenti straordinario 2014 ed ordinario 2015 e da eventuali proventi da escussione fidejussione, nonché da proventi da privati per il 2016 (formazione e varianti strumenti urbanistici € 10.000) e per il solo 2017 da Proventi Alienazione aree stimati in € 661.950,00.

**Oneri ed impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati:**

Si dà atto che l'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o che includono una componente derivata .

## **SALDO DI COMPETENZA POTENZIATA IN SOSTITUZIONE DEL PATTO DI STABILITA' INTERNO**

Come precedentemente esposto la Legge di stabilità 2016 sostituisce le regole del Patto di stabilità interno, stabilite dall'articolo 31 della Legge n. 183/2011, ridefinendo i vincoli di finanza pubblica per i Comuni.

A partire dal 2016, in particolare, in luogo del saldo di competenza mista, viene chiesto in via generale, l'equilibrio fra le entrate e le spese finali, conteggiato secondo il principio di competenza finanziaria potenziata. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2 ,3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 118/2011 e s.m.i., mentre le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Alla regola generale vengono previste alcune eccezioni tra le quali principalmente:

- La previsione che, limitatamente all'anno 2016, all'equilibrio complessivo concorre il saldo tra fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.
- L'esclusione dal saldo dei trasferimenti a titolo di Fondo Tasi.

La Legge di stabilità prevede, inoltre, l'obbligo per i Comuni di allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza che garantiscono, in coerenza con le poste iscritte nel bilancio di previsione, il rispetto del saldo di competenza finanziaria potenziata.

Nel prospetto sotto riportato verrà evidenziato il saldo di competenza finanziaria potenziata relativo al triennio 2016-2018 conseguito dal Comune di Fiesco a seguito delle previsioni di bilancio.

L'articolo 1 comma 710 della Legge di stabilità 2016 chiarisce che ai fini del concorso del contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti assoggettati alle nuove regole del pareggio di bilancio, devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali. La disposizione prevede pertanto l'abbandono del saldo finanziario in termini di competenza mista come era previsto per il patto di stabilità e si considera solo la differenza tra entrate e spese finali in termini di sola competenza.

## **BILANCIO DI PREVISIONE**

### **PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

**(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)**



EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZ A ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	13.267,39		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	-		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	717.925,00	672.311,00	676.551,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	52.341,00	52.341,00	52.341,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	16.768,71	16.768,71	16.768,71
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi				

**Il confronto tra competenza potenziata e patto di stabilità:** I nuovi vincoli del pareggio del bilancio rispetto alle regole del patto di stabilità presentano i seguenti vantaggi:

- Con il patto di stabilità la parte capitale era considerata in termini di cassa ed i ritardi nell'erogazione dei trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato e delle regioni, oltre a causare tensioni sul versante della liquidità mettevano in difficoltà anche gli enti con giacenze di cassa elevate. Con il pareggio di bilancio, la cassa non è più rilevante ai fini del pareggio che dovrà essere conseguito in termini di competenza. Quindi anche se i trasferimenti statali o regionali arriveranno in ritardo, l'ente dovrà anticipare in termini di cassa risorse proprie, ma non rischierà di non rispettare l'obiettivo.
- Le nuove regole del pareggio di bilancio presentano come elemento positivo la riduzione del rischio di overshooting ossia il conseguimento di un saldo superiore rispetto all'obiettivo che è pari a 0, infatti, con il patto di stabilità a causa di incassi della parte di capitale di fine anno non era possibile il loro utilizzo per sostenere spese in conto capitale.
- Inoltre dal saldo sono esclusi gli stanziamenti a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità e di rischio passività potenziali nonché la quota capitale dei mutui. Questo permette di creare un margine strutturale più o meno consistente che potrà essere utilizzato per applicare l'avanzo di amministrazione o per ricorrere al debito.

Verrà comunque richiesto un maggior sforzo di programmazione al fine di qualificare in modo preciso la propria capacità di investimento, selezionando investimenti sostenibili e monitorando costantemente la loro realizzazione.

Il Comune di Fiesco potrà, pertanto, da un lato, utilizzare tutte le risorse in conto capitale per finanziare i propri investimenti e, dall'altro, "riprendere" l'avanzo di amministrazione per finanziare spese di investimento per i seguenti ulteriori importi:

nel 2016 per € 40.227,29

nel 2017 per € 44.943,37

nel 2018 per € 54.791,29

**in quanto il saldo di competenza potenziata da realizzare deve essere pari o superiore a 0 mentre le precedenti regole del patto di stabilità interno comportavano la realizzazione di un obiettivo sempre notevolmente superiore a 0.**

## Elenco enti ed organismi strumentali.

Ai sensi dell'articolo 11-ter del D.LGS 118/2011 si definisce ente strumentale controllato un ente locale, azienda o l'ente pubblico o privato nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- A) Il possesso diretto od indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'Azienda
- B) Il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda.
- C) La maggioranza diretta o indiretta dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'Azienda.
- D) L'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla Legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione.
- E) Un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce invece ente strumentale partecipato da un ente locale, l'azienda o l'ente pubblico o privato nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Le principali partecipazioni del Comune di Fiesco sono le seguenti:

	Denominazione	Tipologia	% di parte- cipaz	Note
	S.C.R.P.	Spa	0,46	DAL 1994 operativa sino al 31/12/2050
	PADANIA ACQUE	Spa	0,4285	Partecipazione diretta
	COMUNITA' SOCIALE	Az. speciale consortile	1,07	DAL 01/01/2007 AL

**TITOLI  
AZIONARI  
ANNO 2015**

<b>PARTECIPAZIONE PADANIA ACQUE SPA DIRETTA</b>  <b>PADANIA ACQUE GESTIONI SPA INDIRETTA</b>  secondo scheda riepilogativa acquisita al prot. n.1154 del 11/03/2016 delle partecipazioni detenute in PADANIA <b>TOTALE PADANIA</b>   <b>S.C.R.P. Spa prot. n. 1499 del 30/03/2016</b> <b>TOTALE SCRIP</b>	<b>CREMASCA CONSISTENZA</b>		31/12/2037		
	<b>AL 1°</b>				
	<b>GENNAIO</b>		<b>CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE</b>		
	<b>QUANTITA'</b>	<b>VALORE cad.</b>	<b>QUANTITA'</b>	<b>VALORE UNITARIO</b>	<b>VALORE COMPLESSIVO</b>
	241.756	0,52	265.059	0,52	137.830,68
			0	0,00	0,00
		<b>125.713,12</b>			<b>137.830,68</b>
	1.840	5€ cad.	1.840	5€ cad.	
	<b>TOTALE</b>	<b>9.200,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>9.200,00</b>	

PADANIA ACQUE GESTIONE s.p.a. è una società interamente pubblica a capitale frazionato tra più enti locali di cui il Comune di Fiesco detiene una partecipazione di minoranza.

S.C.R.P. S.P.A. è una società interamente pubblica a capitale frazionato tra più Enti Locali (socio di riferimento il Comune di Crema) di cui il Comune di Fiesco detiene una partecipazione di minoranza.

Il Comune di [Fiesco con atti di C.C. n. 31 del 20/10/2010 e C.C. n. 5 del 31/03/2015](#) ha provveduto alla ricognizione delle proprie società partecipate recependo le prescrizioni stabilite dalla deliberazione della Sezione di controllo della Corte dei Conti n. 463 del 22/10/2013 che prevedevano la netta scissione tra i servizi strumentali ed i servizi aventi rilevanza economica.

## **Bilancio consolidato**

Il tema del consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica e la necessità del Governo centrale di conoscere e tenere sotto controllo la spesa pubblica nel suo complesso, è uno degli aspetti principali affrontato dal recente processo di riforma della pubblica amministrazione.

Già con la legge n. 42 del 05/05/2009, in materia di federalismo fiscale e in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, all'art. 2 si stabilisce che debbano essere definiti e individuati "...i principi fondamentali per la redazione, entro un determinato termine, dei bilanci consolidati delle regioni e degli enti locali in modo tale da assicurare le informazioni relative ai servizi esternalizzati,...".

Successivamente, il Decreto Legislativo del 23/06/2011 n. 118 regolando le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, recita: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, comma 1 e 2 (Regioni, Comuni, Province, città metropolitane, comunità montane, comunità isolate, unioni di comuni ed enti strumentali delle amministrazioni) adottano comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati".

Infine il D.L. 174 del 10/10/2012 introduce, indirettamente, l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato per le Province ed i Comuni, andando ad integrare il TUEL con l'articolo 147-quater e disponendo che "i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica".

Il bilancio consolidato del "gruppo amministrazione pubblica" è obbligatorio dal 2016 per tutti gli enti, esclusi i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, che sono tenuti alla predisposizione dello stesso a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017.

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011) definisce le modalità di consolidamento dei bilanci tra l'ente e le sue società partecipate, prevedendo la redazione di un bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica funzionale alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale nonché del risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente "amministrazione pubblica" attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le società che lo stesso partecipa o controlla.

Il principio contabile applicato definisce le regole operative, tecniche e contabili che devono essere seguite per redigere il bilancio consolidato.

In particolare, la redazione del bilancio consolidato, è volto a:

- sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio dell'ente,
- migliorare la pianificazione e la programmazione del gruppo nel suo complesso,
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie del gruppo di enti e società che fanno capo all'amministrazione pubblica di riferimento.

La conoscenza dei conti nel pubblico, ha come scopo principale la ricostruzione dei flussi delle risorse finanziarie per valutarne l'efficacia. Deve quindi riguardare tutte le iniziative dell'ente, comprese quelle poste in essere da altri soggetti giuridici, quali gli organismi partecipati.

L'accentuarsi del fenomeno dell'affidamento dei servizi comunali a soggetti terzi, attraverso società, spesso a partecipazione pubblica e a volte di intera proprietà dell'ente locale, induce ad esplorare e definire le modalità di rappresentazione dei dati di bilancio di queste gestioni che, diversamente, sfuggirebbero ad una valutazione unitaria.

Il bilancio consolidato – che va predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente a capo del "Gruppo amministrazione pubblica" alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce - è composto dal conto economico consolidato e dallo stato

patrimoniale consolidato. Il modello di bilancio da adottare fa riferimento all'allegato sub 11 del Decreto Sperimentazione e prevede come allegati la relazione sulla gestione, comprensiva anche della nota integrativa e la relazione del collegio dei revisori.

E' approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Il bilancio consolidato può essere quindi definito come strumento per la conoscenza e l'elaborazione di informazioni e risultati, finalizzato a orientare la pianificazione e la programmazione del "Gruppo" (che si esprime con il Documento Unico di Programmazione e con il bilancio di previsione).

Tra i vantaggi conseguenti alla formazione del Bilancio Consolidato si possono evidenziare una maggiore trasparenza nei costi dei servizi, una migliore efficienza negli stessi dovuta a una programmazione complessiva del Gruppo, una migliore risposta alla necessità di ricostruzione dei costi dei servizi offerti.

Il "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dall'ente. Ci si riferisce, in tal modo, ad una nozione di controllo sia di "diritto", sia di "fatto" e sia "contrattuale" al capitale delle controllate e ad una nozione di partecipazione; pertanto, come prima attività, è stato necessario procedere alla ricognizione di tutte le partecipazioni dell'Ente, per esaminare e valutare correttamente il legame esistente tra la singola società e la capogruppo in relazione alle tipologie elencate e definite dal punto 2 dell'Allegato A/4 al D.Lgs. 118/2011.

Detto principio prevede la predisposizione di due elenchi separati, di cui uno contiene l'indicazione di tutte le società, enti ed organismi partecipati dell'ente locale facenti parte del gruppo pubblico, l'altro le sole società, enti ed organismi partecipati facenti parte dell'area di consolidamento.

Sono da comprendere nel "gruppo amministrazione pubblica":

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo che costituiscono articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel bilancio della capogruppo;

2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

4) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Sulla base dei risultati della sperimentazione la definizione di società partecipata potrà essere estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai sensi del punto 3.1 dell'Allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011 gli enti, aziende e società facenti parte del gruppo amministrazione pubblica possono non essere compresi nel bilancio consolidato, nei casi di:

a) *Irrilevanza*, nel caso in cui il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.



Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

*b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali) .

*c) enti in contabilità finanziaria non partecipanti alla sperimentazione* a meno che non abbiano già adottato una contabilità economico-patrimoniale analoga a quella prevista dal presente decreto per gli enti in contabilità finanziaria.

In ogni caso, sono da considerare irrilevanti e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

Il Comune di [Fiesco con deliberazione del C.C. n. 18 del 29/07/2015](#) ha disposto di rinviare al 2016, [con successivo rinvio al 2017 stante l'intervenuta ulteriore possibilità di deliberarne nuovo slittamento](#):

§ l'adozione del piano dei conti integrato;

§ l'adozione dei principi applicati alla contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria;

§ l'adozione del bilancio consolidato;

e che in conseguenza del disposto rinvio, il rendiconto dell'esercizio 2015, redatto con funzione meramente conoscitiva, in conformità allo schema di cui all'allegato 10 previsto dall'articolo 11, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 118/2011, non sarà corredato dei nuovi modelli di conto economico e conto patrimoniale.

Il Comune controllante deve redigere e presentare il bilancio consolidato in cui consolida le proprie partecipazioni in controllate e sottoporlo ad approvazione del Consiglio dell'ente in concomitanza con la deliberazione relativa al Rendiconto dell'esercizio 2016.

[Parimenti, come consentito dalla sopraggiunta normativa agli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, contestualmente all'approvazione del bilancio 2016-2018, è disposto ulteriore rinvio all'anno 2017.](#)

**Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**  
**Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali**

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI 3 TIT. ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</b>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	671.830,73
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	47.074,68
3) Entrate extratributarie (titolo III)	189.054,57
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>907.959,98</b>

<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale:	10% su € 907.959,98 <b>90.796,00</b>
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015	38.177,00

Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	38.177,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	800,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	0,00

#### **TOTALE DEBITO CONTRATTO**

Debito contratto al 31/12/2015	774.452,25
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>774.452,25</b>

#### **DEBITO POTENZIALE**

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

#### **Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.**

Controllo limite art. 204/TUEL	2016	2017	2018
25% del TOT. ENTRATE CORRENTI 2014			
Anno 2014:			

<b>Entrate tit. 1°: 671.830,73</b>			
<b>Entrate tit. 2°: 47.074,68</b>			
<b>Entrate tit. 3°: 189.054,57</b>			
<b>TOT. ENTRATE CORRENTI – consunt. 2014:</b>			
<b>907.959,98 *25%= 226.990,00 – q.interessi previsione 2016 di 38.177,00 =</b>	188.813	188.813	188.813

### **Evoluzione del debito nel triennio**

<b>Anno</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Residuo debito (+)	774.452,25	735.328,25	694.208,25
Nuovi prestiti (+)	0	0	0
Prestiti rimborsati (-)	39.124	41.120	43.103
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0
Altre variazioni +/- (da specificare)	0	0	0
<b>Totale fine anno</b>	<b>735.328,25</b>	<b>694.208,25</b>	<b>651.105,25</b>
Nr. Abitanti al 31/12	1230	1240	1250
Debito medio per abitante	597,83	559,85	520,88

### **Oneri finanziari**

<b>Anno</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>

Oneri finanziari	38.177,00	36.236,00	34.196,00
Quota capitale	39.124,00	41.120,00	43.103,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>77.301,00</b>	<b>77.356,00</b>	<b>77.299,00</b>

### Tasso medio di indebitamento

Indebitamento inizio esercizio	774.452,25
Oneri finanziari – media del triennio	36.203,00
<b>Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)</b>	<b>0,0467%</b>

### Incidenza interessi passivi su entrate correnti

Anno	2016	2017	2018
Interessi passivi	38.177,00	36.236,00	34.196,00
entrate correnti	1.078.831,00	1.033.127,00	1.035.145,00
% su entrate correnti	3,54%	3,51%	3,30%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Si evidenzia che gli interessi relativi alle operazioni di indebitamento garantite da fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'articolo 207 del Tuel ammontano a € 0,00 e quindi non sussistono garanzie fideiussorie rilasciate.

## Composizione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (previsione di evasione degli ordini o di esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.

In conseguenza di ciò, la quota di spesa che si ritiene non sarà imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

La situazione iniziale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli *aggiornamenti* nel corso del tempo.

Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altra posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U).

Il prospetto relativo alla composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2016 2017 e 2018 è il seguente:

Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'es. 2016 di riferim del bil 2016-2018

	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo destinata ad es
<b>MISSIONI e PROGRAMMI</b>	<b>(b)</b>	<b>(c)=(a)-(b)</b>	
<b>1 MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>			
1 Organi istituzionali	6110,3	6110,3	
2 Segreteria generale	0	0	
Gestione economica , finanziaria, programmazione ,			
3 provveditorato	0	0	
4 Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	0	0	
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0	0	
6 Ufficio Tecnico	0	0	
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato			
7 civile	0	0	
8 Statistica e Sistemi informativi	0	0	
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	0	0	
1			
0 Risorse Umane	0	0	
1			
1 Altri Servizi Generali	5757,09	5757,09	
<b>TOTALE MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	<b>11867,39</b>	<b>11867,39</b>	
<b>2 MISSIONE 2 - GIUSTIZIA</b>			
1 Uffici Giudiziari	0	0	
2 Casa circondariale e altri servizi	0	0	
<b>TOTALE MISSIONE 2 - GIUSTIZIA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>3 MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</b>			
1 Polizia Locale e amministrativa	0	0	

2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0	0
<b>TOTALE MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA</b>		0	0
<b>4</b>	<b>MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>		
1	Istruzione prescolastica	0	0
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	0	0
4	Istruzione Universitaria	0	0
5	Istruzione tecnica superiore	0	0
6	Servizi ausiliari all'istruzione	0	0
7	Diritto allo studio	0	0
<b>TOTALE MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO</b>		0	0
<b>5</b>	<b>MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI</b>		
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0	0
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0	0
<b>TOTALE MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI</b>		0	0
<b>6</b>	<b>MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO</b>		
1	Sport e tempo libero	0	0
2	Giovani	0	0
<b>TOTALE MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO</b>		0	0
<b>7</b>	<b>MISSIONE 7 - TURISMO</b>		
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0	0
<b>TOTALE MISSIONE 7 - TURISMO</b>		0	0
<b>8</b>	<b>MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>		
1	Urbanistica ed assetto del territorio Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia	0	0
2	economico-popolare	0	0
<b>TOTALE MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</b>		0	0
<b>9</b>	<b>MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>		
1	Difesa del suolo	0	0
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0	0
3	Rifiuti	0	0
4	Servizio idrico integrato	0	0



Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica		
5 e forestazione	0	0
6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0	0
7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0	0
8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0	0
<b>TOTALE MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>1</b>		
<b>0 MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</b>		
1 Trasporto ferroviario	0	0
2 Trasporto pubblico locale	0	0
3 Trasporto per vie d'acqua	0	0
4 Altre modalità di trasporto	0	0
5 Viabilità e infrastrutture stradali	1400	1400
<b>TOTALE MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'</b>	<b>1400</b>	<b>1400</b>
<b>1</b>		
<b>1 MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE</b>		
1 Sistema di protezione civile	0	0
2 Interventi a seguito di calamità naturali	0	0
<b>TOTALE MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>1</b>		
<b>2 MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>		
1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0	0
2 Interventi per la disabilità	0	0
3 Interventi per gli anziani	0	0
4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0	0
5 Interventi per le famiglie	0	0
6 Interventi per il diritto alla casa	0	0
Programma e governo della rete dei servizi		
7 sociosanitari e sociali	0	0
8 Cooperazione e associazionismo	0	0
9 Servizio necroscopico e cimiteriale	0	0
<b>TOTALE MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>1</b>		
<b>3 MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE</b>		
1 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario	0	0

corrente per la garanzia dei LEA		
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo		
2 corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA	0	0
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo		
corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio		
3 corrente	0	0
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi		
4 sanitari relativi ad esercizi pregressi	0	0
5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0	0
Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori		
6 gettiti SSN	0	0
7 Ulteriori spese in materia sanitaria	0	0
<b>TOTALE MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>1</b>		
<b>4 MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</b>		
1 Industria e PMI e artigianato	0	0
2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0	0
3 Ricerca e innovazione	0	0
4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0	0
<b>TOTALE MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>1</b>		
<b>5 MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>		
1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0	0
2 Formazione professionale	0	0
3 Sostegno all'occupazione	0	0
<b>TOTALE MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>1</b>		
<b>6 MISSIONE 16 - AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>		
Sviluppo del sistema agricolo e del sistema		
1 agroalimentare	0	0
2 Caccia e pesca	0	0
<b>TOTALE MISSIONE 16 - AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>1</b>		
<b>7 MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</b>		
1 Fonti energetiche	0	0
<b>TOTALE MISSIONE 17 - ENERGIA E</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

<b>DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</b>			
<b>1</b>			
<b>8</b>	<b>MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI</b>		
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0	0
	<b>TOTALE MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI</b>	0	0
<b>1</b>			
<b>9</b>	<b>MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>		
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0	0
	<b>TOTALE MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI</b>	0	0
<b>2</b>			
<b>0</b>	<b>MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI</b>		
1	Fondo di riserva	0	0
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0	0
3	Altri Fondi	0	0
	<b>TOTALE MISSIONE 20 - FONDI ACCANTONAMENTI</b>	0	0
<b>5</b>			
<b>0</b>	<b>MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO</b>		
	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti		
1	obbligazionari	0	0
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti		
2	obbligazionari	0	0
	<b>TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO</b>	0	0
<b>6</b>			
<b>0</b>	<b>MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</b>		
1	Restituzione anticipazione tesoreria	0	0
	<b>TOTALE MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE</b>	0	0
<b>9</b>			
<b>9</b>	<b>MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI</b>		
1	Servizi per conto terzi e partite di Giro	0	0
	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario		
2	nazionale	0	0
	<b>TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	0	0
	<b>TOTALE</b>	<b>13267,39</b>	<b>13267,39</b>

Le spese di **parte corrente finanziate dal FPV** per un importo complessivo di **€ 13.267,39** sono rappresentate dalle seguenti:

**Il Fondo pluriennale vincolato** accantonato nella spesa del rendiconto 2015 e dell'entrata 2016 pari a **€ 13.267,39** si riferisce alle seguenti spese:

TIT	MISS	PROGR Macroag	INTERV./CAP	ESTREMI IMPEGNO	OGGETTO	IMPORTO €
1	01	11 - 101	1.01.08.01/340	2015/10.001	FONDO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI ED EMOLUMENTI ACCESSORI	4.223,07
1	01	11 - 101	1.01.08.01/440	2015/9983	ONERI C/ENTE - SALARIO ACCESSORIO	31,50
1	01	11 - 101	1.01.08.01/440	2015/10.002	ONERI C/ENTE - SALARIO ACCESSORIO	1.143,57
1	01	11 - 102	1.01.08.07/400	2015/10.003	IRA P C/ENTE - SALARIO ACCESSORIO	358,95
					<b>da riaccertam. ORDINARIO per consuntivo 2015 effettuato nel 2016 (eliminazione dal consuntivo 2015 con REIMPUTAZIONE AL 2016)</b>	<b>5.757,09</b>
			1.01.01.03/99	FPV	SPESE PER INCARICHI LEGALI - FPV di cui:	6.110,30
1	01	01-110	1.01.01.03/1040	2016: 15	Avv. Mauro Ballarini – ricorso TAR – PLU ditta Steffer 3.060,00	
1	01	01-110	1.01.01.03/1040	2016: 16	Avv. Mauro Ballarini – ricorso CdS – PLU ditta Steffer 2.000,00	
1	01	01-110	1.01.01.03/1040	2016: 17	Saldo parcelle incarichi legali 335,78	
1	01	01-110	1.01.01.03/1040	2016: 18	Avv. Duva Cristiano – saldo difesa legale fallimento T&T 714,52	
			1.08.01.03/99	FPV	RIMOZIONE NEVE DAL CENTRO ABITATO – FPV di cui:	
1	10	05 - 103	1.08.01.03/660	2016: 19	Samarani - Appalto servizio rimozione neve 1.400,00	1.400,00
					<b>da riaccertam. STRA-ORDINARIO per consuntivo 2014 effettuato nel 2015 (eliminazione dal consuntivo 2014 con REIMPUTAZIONE AL 2016)</b>	<b>7.510,30</b>

					<b>Totale spesa corrente: Titolo I</b>	<b>13.267,39</b>
/	/	/	/	/	/	0,00
					<b>Totale spesa in conto capitale: titolo II</b>	<b>0,00</b>

Pertanto, il **fondo pluriennale vincolato di spesa al 31/12/2015** è di complessivi **€ 13.267,39** così distinto:

Fondo pluriennale vincolato relativo alle **spese correnti**: **€ 13.267,39**

Fondo pluriennale vincolato relativo alle **spese in conto capitale**: **€ 0**

Le spese di investimento finanziate dal FPV ammontano a complessivi € 0,00 e cioè rappresentate dalle spese per investimenti che in fase di riaccertamento straordinario dei residui (a cui si rimanda) effettuato nel 2015 sono state cancellate e re imputate negli esercizi 2016 e 2017.